

l'unione DELLE PROVINCE SICILIANE



notiziario d'informazione

ANNO XXVIII - N°1

Palermo, 19 gennaio 2009

IN QUESTO NUMERO

- **Il 30 gennaio / CONTRO L'ABOLIZIONE DELLE PROVINCE CONVOCAZIONE STRAORDINARIA DI TUTTI I CONSIGLI PROVINCIALI D'ITALIA**
- **Presentate ai Presidenti delle province le Linee guida per l'attuazione del PO FESR / LE PROVINCE ORGANISMI DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DEI FONDI UE 2007 – 2013 PER LO SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE**
- **PALERMO – SIRACUSA: ELETTI I CONSIGLIERI PROVINCIALI CHE FARRANNO PARTE DELL'ASSEMBLEA DELL'URPS**
- **Sentenza della Corte Costituzionale / A COMUNI E PROVINCE NON SPETTA PAGARE LA TARSU DELLE SCUOLE**
- **TREMILIONI A PROVINCE E COMUNI DELLA SICILIA PER INTERVENTI SULLA SICUREZZA STRADALE**
- **TRASFERITA ALLE PROVINCE REGIONALI LA COMPETENZA AD AUTORIZZARE L'ESERCIZIO DELLE SCUOLE NAUTICHE**
- **Provincia regionale di Catania / APPROVATO A DICEMBRE DAL CONSIGLIO IL BILANCIO DI PREVISIONE 2009**
- **ATTIVITA' DELL'URPS**
- **DALLE GAZZETTE UFFICIALI**

**Il 30 gennaio su iniziativa dell'UPI
CONTRO L'ABOLIZIONE DELLE PROVINCE CONVOCAZIONE
STRAORDINARIA DI TUTTI I CONSIGLI PROVINCIALI D'ITALIA**

I consigli provinciali di tutta Italia sono stati convocati il prossimo 30 gennaio, in seduta straordinaria aperta, per discutere con i rappresentanti dei partiti, delle imprese, dei sindacati, delle forze sociali e con i cittadini sulle proposte che vengono fatte da varie parti sull'abolizione delle Province.

La decisione è stata presa dal consiglio direttivo dell'Unione Province d'Italia con l'approvazione di un ordine del giorno, nel quale si ribadisce l'infondatezza delle argomentazioni che vengono usate contro le Province.

“Pensare di abolire le Province, si legge nell'ordine del giorno, sarebbe dannoso e antieconomico. Bisogna piuttosto proseguire con la definizione delle funzioni di ciascuna istituzione, l'eliminazione degli enti strumentali e la semplificazione del sistema.

L'abolizione delle Province è innanzitutto un “ attacco alla democrazia” , poiché tutta la società civile italiana è organizzata a livello provinciale e verrebbe meno l'unico ente che sul territorio provinciale ha la legittimazione democratica e la capacità di rappresentanza generale dei diversi interessi organizzati.

Nel dibattito pubblico sulle Province sono stati riportati dati e notizie falsi e privi di fondamento, quali quelli relativi all'incremento delle spese e del personale. Non si comprende, si legge ancora nell'o.d.g., quale risparmio reale derivi dalla soppressione delle Province, considerato che per abolirle serve una riforma costituzionale e che le loro funzioni ed i servizi da esse resi dovranno comunque essere garantiti da altri enti, ai quali si dovranno trasferire le relative risorse, poichè non si potrà certo provvedere ad un taglio in blocco delle funzioni e del personale ora a carico delle Province, con il risultato di creare nuove burocrazie regionali e strutture che comunque moltiplicherebbero i costi e la confusione dei ruoli.”

Per il consiglio direttivo dell'UPI si deve invece “procedere ad un forte riordino istituzionale che consenta di semplificare la pubblica amministrazione, individuando le funzioni fondamentali di Comuni Province, colpendo le reali inefficienze e superando enti e strutture ridondanti a livello nazionale e a livello regionale, che non hanno una diretta legittimazione democratica e che non sono quindi responsabili nei confronti della cittadinanza”.

* * * * *

**Presentate all'Urps ai nove Presidenti delle Province
dall'assessore Cimino e dal direttore Leonardi le Linee guida
per l'attuazione dell'Asse VI del PO FESR 2007 - 2013**

**LE PROVINCE ORGANISMI DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA
DEI FONDI UE PER LO SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE**

La Provincia regionale è l'organismo intermedio di programmazione strategica per l'attuazione dell'Asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" del PO FESR 2007-2013.

Lo stabiliscono le "Linee guida", presentate e illustrate nella sede dell'Unione Regionale delle Province Siciliane ai nove presidenti delle Province regionali e a un folto gruppo di dirigenti provinciali dall'assessore regionale al Bilancio, Michele Cimino, e dal direttore generale della programmazione regionale Robert Leonardi. Saranno le Province regionali a tradurre le "Linee guida" in ambito provinciale con la redazione del "Piano strategico provinciale" (PSP) ed a svolgere il ruolo di cerniera fra la Regione e le amministrazioni locali, promuovendo e coordinando le iniziative programmatiche territoriali.

I tempi stabiliti sono corti e le Province dovranno redigere il Piano strategico provinciale entro il prossimo 31 maggio, perché, come ha detto il prof. Leonardi, bisogna recuperare il tempo perduto e non correre il rischio di perdere una "massa di soldi" che può servire veramente per trasformare l'economia dell'Isola.

Il PSP è lo strumento per valorizzare le specificità territoriali, che saranno aggregate negli AcoT (Aggregazione di coerenza e coesione Territoriale) costituiti dai Comuni definiti dall'analisi fatta dal PSP.

E' previsto un numero complessivo di 24 AcoT, di cui uno per le Isole minori.

Ogni AcoT si doterà di una "task force" di programmazione inclusiva di tecnici dei Comuni membri, della rappresentanza tecnica di Province e Regione e del partenariato economico- sociale.

L'Assemblea dei sindaci sarà l'organo di indirizzo politico della task force tecnica.

Per il prof. Leonardi ogni Provincia metropolitana (Palermo, Catania e Messina) dovrebbe avere 4 AcoT; 2 le Province di Agrigento, Caltanissetta, Ragusa, Siracusa e Trapani; 1 la Provincia di Enna; 1 le Isole minori.

L'analisi contenuta nel Piano Strategico Provinciale indicherà la scelta programmatica per AcoT, rispetto a uno dei due obiettivi generali dell'Asse VI.

I PiAcoT per l'obiettivo 6,1 dovranno puntare alla creazione di servizi avanzati e di sicurezza per la competitività dell'imprenditoria industriale e del terzo settore; alla realizzazione di centri di eccellenza regionali nella sanità; al potenziamento e sostenibilità della mobilità urbana; a interventi integrati di risanamento urbano.

I PiAcoT per l'obiettivo 6,2 dovranno puntare alla creazione e/o modernizzazione di poli integrati di servizi ed infrastrutture d'area per attirare nuove attività economiche e a interventi integrati di risanamento del territorio.

E' prevista una dotazione finanziaria di 200 milioni di euro per ciascuna Provincia di Palermo, Catania e Messina; di 100 milioni di euro per ciascuna provincia di A-

grigento, Caltanissetta, Ragusa, Siracusa e Trapani; di 50 milioni per la Provincia di Enna; di 23 milioni per le Isole minori.

L'assessore Cimino ha sottolineato il ruolo strategico delle Province regionali e si è detto fiducioso che grazie alla loro esperienza nel settore della programmazione e alla loro collaborazione con la Regione si potrà disporre di Piani strategici provinciali validi, di strumenti territoriali unici e che eviteranno la confusione.

Le "Linee guida", presentate come bozza, saranno portate per l'approvazione in Giunta di Governo nei prossimi giorni.

I Presidenti delle Province regionali, dopo l'illustrazione del prof. Leonardi, hanno osservato che le Linee guida potrebbero essere rese coerenti, interscambiabili ed integrate con il Piano territoriale provinciale di cui ogni Provincia è dotata; hanno invitato a riflettere sulla necessità di risorse finanziarie alle Province, al di fuori di quanto prevedono le linee guida, dovendosi dotare di un Ufficio tecnico strategico con competenze professionali interdisciplinari; a pensare a nuove forme di procedure per l'affidamento di incarichi professionali esterni; alla necessità di una assistenza tecnica da parte della Regione alle Province, anche con la istituzione di un tavolo tecnico Regione- Province.

E' stata avanzata anche qualche perplessità sulla possibile funzionalità degli AcoT essendo l'Assemblea dei sindaci l'organo di indirizzo politico della Task force tecnica.

Da parte di tutti i Presidenti delle Province, comunque, è stato assicurato che vi sarà il maggiore impegno possibile per la buona riuscita del progetto.

* * * * *

**PALERMO – SIRACUSA: ELETTI I CONSIGLIERI PROVINCIALI
CHE FARANNO PARTE DELL'ASSEMBLEA DELL'URPS**

I consigli delle province regionali di Palermo e di Siracusa hanno eletto i consiglieri provinciali che faranno parte dell'Assemblea dell'Unione regionale delle Province siciliane.

Per la provincia di Palermo sono i consiglieri Antonino Angelo e Giuseppe Ginotta (PDL); Fabio Ferranti (MPA); Giambattista Mammana (UDC) e Salvatore Zuccaro (PD).

Per la provincia di Siracusa sono i consiglieri provinciali Salvatore Andolina (PDL), Antonino Iacono (UDC) e Luciano Spicuglia (PD).

* * * * *

**La Corte Costituzionale fa chiarezza
A COMUNI E PROVINCE NON SPETTA
PAGARE LA TARSU DELLE SCUOLE**

La Corte Costituzionale finalmente con la sentenza numero 442/2008 depositata il 29 dicembre scorso ha fatto chiarezza sul soggetto che deve pagare la tassa rifiuti delle scuole.

La Consulta ha infatti dichiarato costituzionalmente illegittimo l'art. 6, comma 2, della legge regionale n.6 del 2001, che stabiliva che " l'onere relativo alla tassa ed accessori dovuti per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani è posto a carico dei comuni per quanto attiene alle scuole materne, elementari e medie statali, ed alle province per quanto riguarda le istituzioni scolastiche statali di istruzione secondaria di secondo grado" ed ha ribadito che soggetto dell'imposta è il Ministero della P.I. e non i comuni e le province regionali.

Il problema del pagamento della Tarsu era stato sollevato dalla Provincia regionale di Palermo in un contenzioso con il comune di Bisacquino, con un ricorso alla commissione tributaria. Questa ha sollevato conflitto di attribuzione alla Consulta, che le ha dato ragione e ha confermato che è lo Stato a stabilire chi sia titolare a pagare la Tarsu e che la Regione non ha potestà legislativa in materia.

* * * * *

**Publicato sulla GURS il bando di selezione
TREMILIONI A PROVINCE E COMUNI DELLA SICILIA
PER INTERVENTI SULLA SICUREZZA STRADALE**

La somma di 2.892.253,00 di euro è stata destinata dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per il cofinanziamento di interventi a favore delle Province e dei Comuni della Sicilia, finalizzati a migliorare la sicurezza stradale.

Sulla GURS n.57 dello scorso 12 dicembre è stato pubblicato il bando di selezione, che fissa la data della presentazione delle domande e dei documenti, previsti dal bando, entro il termine perentorio di 90 giorni.

L'Urps con una nota del Direttore, diretta agli ingegneri capo e ai segretari generali delle Province regionali, ha richiamato la loro attenzione sulla pubblicazione del bando.

* * * * *

**Con decreto dell'Assessore del turismo, comunicazione e trasporti
TRASFERITA ALLE PROVINCE REGIONALI LA COMPETENZA
AD AUTORIZZARE L'ESERCIZIO DELLE SCUOLE NAUTICHE**

Con il decreto 19 novembre 2008 dell'Assessore regionale del turismo, comunicazioni e trasporti, pubblicato sulla GURS n.58 del 19 dicembre scorso, sono state trasferite alle Province regionali le competenze in materia di autorizzazione per l'esercizio delle scuole nautiche.

Le Province avevano manifestato interesse in ordine alle problematiche organizzative del settore, anche allo scopo di supportare la crescita di un settore di notevole interesse per l'incremento turistico e lo sviluppo economico.

Le persone fisiche o giuridiche che intendono gestire scuole nautiche devono chiedere il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di scuola nautica alla provincia regionale competente per territorio.

* * * * *

**Provincia regionale di Catania
APPROVATO A DICEMBRE DAL CONSIGLIO
IL BILANCIO DI PREVISIONE 2009**

È un grande risultato politico, reso possibile grazie ad un Consiglio che ha lavorato alacremente, senza sosta, e con un senso di abnegazione senza precedenti". È stato questo il primo commento del presidente della Provincia regionale di Catania, Giuseppe Castiglione, dopo l'approvazione entro dicembre del bilancio di previsione per il 2009.

"Quanto è avvenuto in Aula- ha ancora dichiarato il presidente Castiglione- è il simbolo di un'amministrazione sana, che ha cura ed attenzione nei confronti dei cittadini e vuole lanciare un forte segnale all'opinione pubblica sulla vitalità dell'ente provincia. Nonostante la ristrettezza delle risorse ,dovuta alla riduzione di 9 milioni di entrate correnti, il bilancio di previsione 2009 garantirà tutti i servizi e punterà molto sugli investimenti. Ciò sarà possibile grazie ad un altro esempio di buon governo che abbiamo messo in atto sin dall'insediamento, con i tagli ai costi della politica, riducendo gli assessori da 15 a 11 ed ora a 9 e con la riduzione del numero dei dipartimenti e del personale dirigente".

ATTIVITA' DELL'URPS

16 GENNAIO 2009

- Assemblea dei Presidenti delle Province regionali presieduta dal presidente f.f. Giovanni Franco Antoci
- Incontro all'Urps dei Presidenti delle Province regionali con l'Assessore regionale al Bilancio Michele Cimino e con il direttore generale della Programmazione della Regione siciliana, Robert Leonardi, per la presentazione delle "Linee guida" del PO FESR 2007 – 2013 Asse VI Sviluppo Urbano sostenibile (*vedi art. pag. 2*)

* * * * *

DALLE GAZZETTE UFFICIALI

LEGGE 16 dicembre 2008, n.19 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione"

LEGGE 20 dicembre 2008, n.20 "Norma in materia di gestione del Servizio idrico integrato e di personale "

LEGGE 16 DICEMBRE 2008, N.21 "Iniziative a sostegno dei consorzi fidi. Misure a favore di soggetti pubblici regionali per le anticipazioni sulle liste di carico poste in riscossione"

LEGGE 16 dicembre 2008, n.22 "Composizione delle giunte. Status degli amministratori locali e misure di contenimento della spesa pubblica. Soglia di sbarramento nelle elezioni comunali e provinciali della Regione. Disposizioni varie".

Pubbligate su GURS n.59 del 24 dicembre 2008

DECRETO 19 novembre 2008 dell'Assessorato del turismo, comunicazioni e trasporti "Trasferimento nell'ambito del territorio della Regione siciliana, delle competenze in materia di autorizzazione per l'esercizio delle scuole nautiche alle province regionali".

Publicato sulla GURS n.58 del 19 dicembre 2008 (Vedi notizia a pag. 4)

* * * * *

